

Das XXV. Ge- spräch.

Mit einem Tuchhändler, von den Sachen, woraus man die Kleider macht, und den Farben.

Shr Diener, mein Herr N.

Derö gehorsamster Diener, was befehlen Sie?

Ich möchte gern Tuch zum Kleide kaufen, haben Sie was gutes?

O ja, Sie können bei mir so gutes haben, als in irgend einem Laden.

Zeigen Sie mir einige Stücke.

Wollen Sie Englisch, Holländisch, Spanisch, oder gemein Tuch haben?

Ich werde wohl Holländisch nehmen.

Bon was für Farbe?

Weisen Sie mir welches von allerhand Farben.

Schwarz, weiß, gelb und grün werden Sie doch nicht nehmen.

Sie

Dialogo ventesimo quinto.

Con un mercante di drappo, delle cose, delle quali si fanno gli abiti, e dei colori.

Servitor suo, Signor N.

La riverisco, Signor mio, cosa comanda?

Vorrei ben comprare del panno per fare un' abito, ne ha di buono (ven'è di buono qui)?

Sì Padrone, ne può aver da me di così buono, come in alcun' altra bottega.

Mene mostri alcune pezze.

Vuol' aver panno Inglese, o Ollandese, o Spagnuolo, o ordinario?

Prenderò ben dell' Ollandese.

Di che (qual) colore?

Mene mostri d' ogni sorte di colori.

Del nero, del bianco, del giallo, e del verde non ne prenderà senza fallo.

Mi